

Al Sig. Questore di Torino

e.p.c.

Al Sig. Dirigente UTLP

Alla Segreteria Nazionale LES

OGGETTO: Accesso alle mense di servizio con “Green Pass”.

Egregio Sig. Questore,

come è noto, il 14 agosto u.s. la Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza diramava la circolare avente ad oggetto “**DECRETO LEGGE N.105 DEL 23 LUGLIO 2021 - MISURE URGENTI PER FRONTEGGIARE L’EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 - GREEN PASS**” con la quale **obbliga** i propri dipendenti ad esibire il “green pass” per usufruire della consumazione del pasto all’interno delle mense di servizio o negli esercizi convenzionati.

Ciò detto non possiamo esimerci da alcune importanti considerazioni:

1. la vaccinazione per malattia da coronavirus COVID-19 **non è obbligatoria**;
2. che i 30 minuti necessari ai colleghi per consumare un pasto nelle strutture delle varie mense sono decisamente inferiori ad un turno di volante trascorso insieme (Autista e Capo Pattuglia) fianco a fianco nell’abitacolo, nei vari uffici e/o negli alloggi;
3. che le persone che **accedono nelle strutture dell’Amministrazione non sono tenute ad aver effettuato alcuna dose** del vaccino e, quindi, sono prive della certificazione verde

A questo punto è lecito chiedersi: quale è la logica di tale decisione considerando inoltre che le varie strutture di ristoro sono oggetto di ripetute sanificazioni e igienizzazioni?

E’ giusto ricordare che dai dati forniti dal Commissario sull’emergenza straordinaria COVID, il numero di vaccini effettuati in base alla popolazione nazionale raggiunge una percentuale elevata avvicinandosi ad una possibile immunità di gregge.

Ci preme, ancora, evidenziare come Segreteria Provinciale che la consumazione del pasto da parte del personale della P. di S. all’interno delle strutture preposte, **non è da considerarsi**

sito: www.lespolizia.it email: lespoliziatorino@gmail.com pec: lespoliziadistato@pec.it

Facebook: [LeS Polizia di Stato](#) Twitter: [Les_Polizia](#)

momento ludico o di piacere alla stregua della popolazione che decide di consumare il pasto in strutture ristoratrici e che detto personale è “*tracciato e ristretto*” a differenza del comune cittadino.

Nonostante l’asporto rappresenti una modalità momentanea mediante l’allestimento di un’area dedicata posta all’uscita della mensa adiacente alla zona spaccio-bar (prot.0100736 del 15.08.2021 - Ufficio di Gabinetto della Questura di Torino), **sono di questi giorni le immagini di colleghi colti nel consumare il proprio pasto sulle scalinate esterne della mensa**, nei cortili antistanti o in qualsivoglia luogo di fortuna, privandogli della **riservatezza circa la scelta di non vaccinarsi** e della dignità di persone prima ancora che di Poliziotti.

Ci chiediamo anche come saranno gestiti i pasti del personale impiegato presso le varie sedi per garantire l’ordine pubblico come ad esempio i cantieri TAV che ci riguardano in particolar modo?

Codesta O.S., in linea con altre sigle, chiede un Suo Autorevole intervento al fine di risolvere questa situazione decisamente spiacevole cercando una soluzione che non sia discriminatoria tra il personale vaccinato e quello non vaccinato, significando di restare a disposizione per qualsiasi confronto o comunicazione a riguardo all’evolversi della situazione.

Si rimane in attesa di un cortese cenno di riscontro e si porgono distinti saluti.

Torino, 17 Agosto 2021

La Segretaria Provinciale di Torino

originale firmata in atti